

Sindacati contro Gtm: «dopo le denunce dei concorsi punito un dipendente»

PESCARA. I sindacati Faisa Cisl e Cobas da tempo lamentano «servizi inadeguati» per gli utenti da parte dell'azienda di trasporti Gtm. Ma una denuncia di troppo starebbe creando non pochi guai ad un sindacalista in particolare.

Ancora polemiche per l'azienda di trasporto pubblico locale che ormai da diverse settimane è finita nell'occhio del ciclone per presunte irregolarità nei concorsi pubblici.

I rappresentanti parlano di ritardi e mancate corse a causa di un «parco autobus vecchio e con poca manutenzione che potrebbe costituire un serio pericolo per gli utenti».

Ma è stata anche contestata la «difficoltà di reperire biglietti e un conseguente quanto ingiustificato inasprimento delle sanzioni per gli utenti senza tagliando».

I sindacati parlano poi di «particolari attenzioni», di alcuni dirigenti aziendali nei confronti di un agente, Emanuele Maurilio, «estrinsecate con punizioni pecuniarie» e non solo.

Questo trattamento sarebbe peggiorato, sostengono i sindacati, «dopo la presentazione di due esposti alla procura in cui sono state denunciate presunte irregolarità in concorsi aziendali».

I sindacati parlano di «punizioni esagerate»: ad esempio «una sospensione dal lavoro per un giorno per non aver indossato un capo della divisa che il sindacalista non ha».

Le denunce dell'uomo, invece, secondo i colleghi «potrebbero aver complicato i programmi di coloro che invece dalla eventuale irregolarità trarrebbero profitto».

Un clima già molto teso proprio per via di numerosi esposti che si sono concentrati sugli ultimi concorsi e che hanno fatto aprire una inchiesta che potrebbe rivelarsi piuttosto dirompente e che secondo quanto trapela potrebbe nascondere diverse irregolarità. In uno degli esposti recapitato al procuratore della Repubblica, Nicola Trifuoggi, era allegata addirittura la lista dei futuri vincitori. Lista che dopo la prima fase delle selezioni si è in gran parte confermata.